Nota dell'autore

Nel corso delle ricerche svolte per la stesura di questo romanzo, ho letto libri, riviste e articoli in cui alcuni astronauti riferivano esperienze di natura extraterrestre: sembra che il colonnello Frank Borman abbia scattato delle foto di un UFO che seguiva la sua capsula *Gemini 7*. Atterrando sulla luna con l'*Apollo 11*, Neil Armstrong avvistò due astronavi non identificate. Sempre sulla luna, Buzz Aldrin fotografò una misteriosa astronave. Durante un volo del Project Mercury su Perth, Australia, il colonnello L. Gordon Cooper incontrò un UFO di grandi dimensioni e registrò delle voci che si esprimevano in una lingua che in seguito non è stato possibile attribuire ad alcuna popolazione terrestre.

Ho parlato con questi uomini e con altri astronauti, e tutti mi hanno assicurato che gli aneddoti erano apocrifi più che apocalittici e che loro non avevano avuto alcuna esperienza di natura extraterrestre. Pochi giorni dopo la nostra conversazione telefonica, il colonnello Gordon Cooper mi cercò. Lo richiamai, ma raggiungerlo era improvvisamente diventato impossibile. Un anno dopo riuscii a entrare in possesso di una lettera scritta di suo pugno, datata 9 novembre 1978, in cui si parlava degli UFO.

Ritelefonai allora al colonnello Cooper per chiedere se la lettera fosse autentica e questa volta lui si mostrò più disponibile. Mi confermò l'autenticità della missiva e aggiunse che nel corso dei suoi viaggi spaziali aveva visto numerosi UFO. Mi disse inoltre che altri astronauti che avevano avuto esperienze analoghe erano stati esortati a non parlarne.

Ho letto una dozzina di libri che provano in maniera definitiva l'esistenza dei dischi volanti. Ho letto una dozzina di libri che provano in maniera definitiva la *non esistenza* dei dischi volanti. Ho visionato videocassette che si suppone mostrino immagini di dischi volanti e ho incontrato terapeuti americani e stranieri che sottopongono a ipnosi le persone che sostengono di essere state a bordo di UFO. Secondo

1993, EDIZIONE CWB

59.23

SIDNEY SHELDON
LA CONGIURA DELL'APOCALISSE

questi specialisti, centinaia di questi casi presentano sorprendenti analogie, tra cui la comparsa di segni particolari, e inspiegabili, sul corpo dei loro pazienti.

Un generale dell'Aeronautica militare responsabile del Blue Book Project – un comitato costituito dal governo degli Stati Uniti per indagare sui dischi volanti – mi ha assicurato di non essersi mai imbattuto in prove conclusive dell'esistenza di dischi volanti o alieni.

Tuttavia, nella prefazione dell'ottimo libro di Timothy Good, *Above Top Secret: The Worldwide UFO Cover-up*, lord Hill-Norton, ammiraglio della flotta e capo di stato maggiore inglese dal 1971 al 1973, scrive:

> Il fatto che nell'atmosfera e persino sulla terraferma siano stati avvistati oggetti che non possono essere attribuiti all'uomo né a forze note ai nostri scienziati è indiscutibile: moltissimi di questi avvistamenti sono stati riferiti da individui la cui attendibilità mi sembra ineccepibile. È sorprendente che molti di loro fossero osservatori sottoposti a specifici addestramenti: agenti di polizia, piloti militari...

Nel 1933, il 4° Flying Corps svedese avviò un'indagine sul misterioso velivolo privo di contrassegni avvistato nel cielo della Scandinavia, e il 30 aprile 1934 il generale di divisione Erik Reuterswaerd rilasciò alla stampa la seguente dichiarazione:

> Lo studio di questi rapporti dimostra senza possibilità di dubbio l'esistenza di un traffico aereo illegale nei cieli delle nostre zone militari segrete. Sono molte le testimonianze di persone del tutto affidabili che sostengono di avere visto da vicino il misterioso oggetto volante. Inoltre, tali deposizioni presentano un punto comune: l'assenza di emblemi e insegne che possano consentire l'identificazione... La questione è: chi e che cosa sono, e perché stanno invadendo il nostro spazio aereo?

Nel 1947 al professor Paul Santorini, illustre scienziato greco, venne chiesto di indagare su certi missili che sorvolavano la Grecia. La ricerca, tuttavia, dovette essere bruscamente interrotta: «Stabilimmo in poco tempo che non si trattava di missili. Ma prima che potessimo approfondire la questione, l'Esercito, dopo avere conferito con funzionari stranieri, ordinò la sospensione delle indagini. *Scienziati stranieri vennero in Grecia per incontrarsi segretamente con me*». (Il corsivo è mio.)

Il professore confermò che «una cortina di segretezza» era stata calata sul problema UFO perché, fra gli altri motivi, le autorità non erano disposte ad ammettere l'esistenza di una forza contro cui non esisteva «possibilità di difesa».

Dal 1947 al 1952, arrivarono all'Air Technical Intelligence Center (ATIC) circa millecinquecento denunce ufficiali di avvistamenti. Di queste, secondo l'Aeronautica, il venti per cento non ha tuttora una spiegazione.

Il maresciallo dell'aria lord Dowding, comandante in capo del Fighter Command della RAF, scrisse nel 1940, durante la battaglia d'Inghilterra:

> Si ha notizia di più di 10.000 avvistamenti, per la maggior parte dei quali non esiste alcuna «spiegazione scientifica». Sono stati individuati su schermi radar... e le velocità registrate si aggiravano intorno ai 13.000 chilometri orari... *Sono convinto che questi oggetti esistano realmente e che non siano stati fabbricati da alcuna nazione della terra*. (Il corsivo è mio.) Non vedo di conseguenza altra alternativa se non quella di accettare la teoria della loro origine extraterrestre.

Di recente, la popolazione di Elmwood, nel Wisconsin, ha visto dei dischi volanti sorvolare la città per parecchi giorni consecutivi.

Il generale Lionel Max Chassin, che raggiunse il grado di generale in comando dell'Aeronautica militare francese e servì come coordinatore della difesa aerea delle forze alleate dell'Europa centrale (NATO), così scrisse:

> Che quelle strane cose siano state viste è ormai indubbio... Il numero di individui istruiti, raziocinanti e in pieno possesso delle loro facoltà che hanno «visto qualcosa» e lo descrivono, aumenta di giorno in giorno.

Nel 1947 si verificò il famoso Incidente Roswell. Secondo i testimoni oculari, la sera del 2 luglio un oggetto brillante a forma di disco fu visto sorvolare la città di Roswell, nel Nuovo Messico. Il giorno successivo, il proprietario di un ranch e i suoi due figli scoprirono i rottami sparpagliati in un'area piuttosto ampia. Avvertite, le autorità rilasciarono una dichiarazione ufficiale in cui si annunciava che erano stati recuperati i resti di un disco volante.

In una seconda dichiarazione, emessa subito dopo, quella prima versione dei fatti venne smentita e si sostenne che si trattava invece di un pallone sonda, pallone che venne debitamente esibito nel corso di una conferenza stampa. Nel frattempo, i resti autentici dell'oggetto misterioso furono inviati a Wright Field. Così un testimone descrisse i corpi che conteneva:

> Erano umani eppure non lo erano. Le teste erano rotonde, prive di capelli, e gli occhi erano piccoli e molto distanziati. Gli esseri erano di dimensioni inferiori a quelle dell'uomo, ma la testa era

più grande rispetto al corpo. Indossavano un indumento a un pezzo, di colore grigio. Sembravano tutti maschi ed erano parecchi... Il personale militare ha assunto il controllo della situazione e ci ha intimato di lasciare la zona e di non parlare con nessuno di quello che avevamo visto.

Secondo un documento acquisito nel 1984 da una fonte dei servizi segreti, nel 1947 il presidente Truman costituì una commissione il cui nome in codice era Majestic 12, o MJ-12, perché indagasse sugli UFO e riferisse i risultati delle sue ricerche al presidente stesso. Il documento, datato 18 novembre 1952 e classificato Top Secret/Majic/Non destinato all'archivio, fu presumibilmente elaborato dall'ammiraglio Hillenkoetter per il presidente designato Dwight Eisenhower e include la stupefacente affermazione secondo cui a tre chilometri dal luogo in cui si era verificato l'incidente di Roswell erano stati rinvenuti i resti dei corpi di quattro alieni.

Cinque anni dopo la sua costituzione, la commissione indirizzò ad Eisenhower un promemoria concernente il progetto UFO e la necessità di mantenere sulla questione un assoluto riserbo:

> Le implicazioni per la National Security sono d'importanza sempre attuale, in quanto i motivi e le intenzioni di questi visitatori rimangono totalmente sconosciuti... È per queste ragioni, oltre che per le ovvie considerazioni tecnologiche di carattere internazionale e la necessità di evitare la diffusione del panico, che il Majestic 12 Group ritiene all'unanimità che l'imposizione di rigorose misure di sicurezza debba permanere senza interruzioni anche nella nuova amministrazione.

La motivazione ufficiale della smentita è che l'autenticità del documento è dubbia.

È stato riferito che la National Security Agency tiene segreti più di un centinaio di documenti concernenti gli UFO, la CIA, approssimativamente cinquanta, e il DIA sei.

Il maggiore Donal Keyhoe, ex aiutante di campo di Charles Lindbergh, ha pubblicamente accusato il governo degli Stati Uniti di negare l'esistenza degli UFO nell'intento di impedire il diffondersi del panico.

Nell'agosto del 1948, quando una valutazione della situazione top secret redatta dall'Air Technical Intelligence Center sostenne che gli UFO erano visitatori interplanetari, il generale Vandenberg, all'epoca capo di stato maggiore dell'Aeronautica, ordinò che il documento venisse dato alle fiamme.

C'è una cospirazione che vede coinvolti i governi di tutto il mondo e il cui scopo è di nascondere la verità all'opinione pubblica?

Nel breve spazio di sei anni, ventitré scienziati inglesi che lavoravano a progetti simili a Guerre Stellari sono morti in circostanze quanto meno sospette. Tutti lavoravano a diversi aspetti della guerra elettronica, campo che include le ricerche sugli UFO. Ecco un elenco dei deceduti, con la data e un breve cenno alle circostanze della loro morte.

1. 1982. Professor Keith Bowden: ucciso in un incidente automobilistico.
2. Luglio 1982. Jack Wolfenden: deceduto in un incidente con un aliante.
3. Novembre 1982. Ernest Brockway: suicidio.
4. 1983. Stephen Drinkwater: suicidio per strangolamento.
5. Aprile 1983. Tenente colonnello Anthony Godley: disperso, dichiarato morto.
6. Aprile 1984. George Franks: suicidio per impiccagione.
7. 1985. Stephen Oke: suicidio per impiccagione.
8. Novembre 1985. Jonathan Wash: suicidatosi gettandosi da un edificio.
9. 1986. Dottor John Brittan: suicidio per avvelenamento da ossido di carbonio.
10. Ottobre 1986. Arshad Sharif: suicidio. Sharif si è legato una corda intorno al collo, l'ha assicurata a un albero, poi si è allontanato a bordo della sua automobile lanciata a tutta velocità. Luogo dell'incidente: Bristol, a circa centocinquanta chilometri di distanza dalla sua abitazione londinese.
11. Ottobre 1986. Vimal Dajibhai: suicidio. Dajibhai si è buttato da un ponte di Bristol, a centocinquanta chilometri dalla sua abitazione londinese.
12. Gennaio 1987. Atvar Singh-Gida: disperso, dichiarato morto.
13. Febbraio 1987. Peter Peapell: suicidio. Si è ucciso infilandosi sotto un'auto in un garage.
14. Marzo 1987. David Sands: suicidio. Ha fatto irruzione in un locale pubblico alla guida di un'auto.
15. Aprile 1987. Mark Wisner: morto per autostrangolamento.
16. 10 aprile 1987. Stuart Gooding: ucciso a Cipro.
17. 10 aprile 1987. David Greenhalgh: caduto da un ponte.
18. Aprile 1987. Shani Warren: suicida per annegamento.
19. Maggio 1987. Michael Baker: deceduto in un incidente automobilistico.
20. Maggio 1988. Trevor Knight: suicidio.
21. Agosto 1988. Alistair Beckham: suicidio per autoelettroesecuzione.
22. Agosto 1988. Generale di brigata Peter Ferry: suicidio per autoelettroesecuzione.
23. Data sconosciuta. Victor Moore: suicidio.

Coincidenze?

Negli ultimi tre decenni, i rapporti di avvistamenti di oggetti misteriosi nel cielo sono stati almeno settantamila, e innumerevoli altri, forse dieci volte tanti, non sono mai stati resi noti.

Sono centinaia i paesi da cui tali rapporti provengono. In Spagna, gli UFO sono noti come *Objetos Foladores No Identificados*; in Germania, *fliegende Untertassen*, in Francia, *soucoupes volantes*; in Cecoslovacchia, *letajici talire*.

L'eminente astronomo Carl Sagan ha calcolato che la sola Via Lattea contiene intorno ai 250 miliardi di stelle. Di queste, circa un milione potrebbe contenere pianeti in grado di ospitare forme di civiltà.

Il nostro governo nega l'esistenza di un'intelligenza extraterrestre, ma il Columbus Day del 1992, in California e a Puerto Rico, la NASA attiverà dei radiotelescopi equipaggiati con speciali riceventi e computer in grado di analizzare contemporaneamente decine di milioni di canali radio alla ricerca di tracce di vita intelligente nell'universo.

La NASA ha battezzato la missione MOP, ossia Microwave Observing Project, ma gli astronomi la definiscono SETI, ovvero Search for Extraterrestrial Intelligence, Ricerca di Intelligenze Extraterrestri.

Ho chiesto a due ex presidenti degli Stati Uniti se hanno mai avuto notizia di UFO o alieni e ne ho ricevuto risposta negativa. Ma se fossero stati in possesso di tali informazioni, lo avrebbero ammesso? Considerata la segretezza che sembra avvolgere l'argomento, io credo di no.

I dischi volanti esistono? Riceviamo realmente visite da alieni provenienti da altri pianeti? Grazie alla nuova tecnologia che sonda in modo sempre più approfondito l'universo alla ricerca di tracce di vita intelligente, forse lo sapremo prima di quanto si creda.

Tra coloro che operano nel campo dell'esplorazione spaziale, dell'astronomia e della cosmologia molti, invece di aspettare tale risposta, scelgono di uscire allo scoperto e di avanzare delle previsioni. Jill Tartar, astrofisico e scienziato SETI presso il centro di ricerca Ames della NASA, ad Ames, nello Iowa, è fra questi:

> Nella galassia ci sono quattrocento miliardi di stelle. Noi siamo fatti di polvere cosmica; sostanza del tutto ordinaria. In un universo pieno di polvere cosmica, è difficile credere che noi siamo le sole creature esistenti.

9 novembre 1978

Ambasciatore Griffith
Missione di Grenada alle Nazioni Unite
866 Second Avenue
Suite 502
New York, New York 10017

Egregio ambasciatore Griffith:
vorrei comunicarle le mie opinioni sui visitatori extraterrestri popolarmente noti come UFO e suggerire un approccio efficace al problema.

Sono convinto che questi velivoli extraterrestri e i loro equipaggi provengano da pianeti la cui tecnologia è più avanzata di quella della terra. Sento la necessità di un programma coordinato e di alto livello che raccolga e analizzi scientificamente i dati relativi a questi tipi di incontri e determini una modalità di interazione non ostile con i visitatori. Non escludo che ci sarà chiesto di dimostrare che abbiamo imparato a risolvere pacificamente i nostri problemi prima di venire accettati come membri a tutti gli effetti di un'intelligenza universale. Un'accettazione che darebbe enorme incentivo al progresso del nostro mondo, e se questo dovesse accadere le Nazioni Unite avrebbero tutto l'interesse a gestire in modo rapido e adeguato la questione.

È bene sottolineare che io non sono uno studioso di UFO. Non ho ancora avuto il privilegio di volare a bordo di uno di essi, né di conoscerne l'equipaggio. Credo però di essere in qualche modo qualificato a discuterne, dato che mi sono trovato ai margini delle ampie zone in cui essi viaggiano. Inoltre, nel 1951 ho avuto per due giorni l'opportunità di osservare molti di questi velivoli, di diverse dimensioni, che procedevano in formazione di caccia, quasi sempre sorvolando l'Europa da est a ovest. Gli UFO viaggiavano a quote che all'epoca nessuno dei nostri jet era in grado di raggiungere.

Vorrei inoltre rilevare che se quasi tutti gli astronauti sono riluttanti a discutere degli UFO, ciò è da imputarsi agli innumerevoli indivi-

dui che non hanno esitato a raccontare menzogne e a falsificare documentazioni abusando dei loro nomi e della loro reputazione. I pochi astronauti che hanno continuato a operare nel campo degli UFO sono stati costretti a procedere con estrema cautela. Sono molti tra noi quelli che credono negli UFO e che hanno avuto occasione di vederne uno a terra o da un aereo.

Se gli Stati Uniti acconsentiranno allo sviluppo di questo progetto e a dargli credito, forse molte altre persone qualificate si decideranno a farsi avanti e a fornire aiuto e informazioni.

Nella speranza di un nostro prossimo incontro,

Sinceramente

L. Gordon Cooper
Col. USAF (in congedo)
Astronauta

LCC:jm

Indice